

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE 2025

INAIL



VENETO

Dati rilevati al 30 aprile 2026



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Veneto
veneto@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione.....	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	6
Sezione 1 – Dati statistici	13
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	13
Infortuni	17
Malattie professionali.....	20
Cura, riabilitazione, reinserimento	22
Azioni e servizi	24
Vigilanza assicurativa	24
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	24
Riduzione del tasso per prevenzione	25
Servizi di verifica, omologazione e certificazione	26
Sezione 2 – Eventi e progetti	27
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026	49
Indice delle tabelle	49
Glossario.....	50



Introduzione

I Rapporti annuali regionali e provinciali 2025 offrono un insieme di informazioni quantitative sui principali andamenti gestionali rilevati nei territori di riferimento, posti a confronto con quelli registrati a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'area premi, sono state ulteriormente affinate le Tabelle 1.2 - "Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)" e 1.3 - "Rateazioni in autoliquidazione", in coerenza con il criterio di aggregazione dei dati basato sulla sede legale.

Con riferimento all'andamento infortunistico, in coerenza con le altre pubblicazioni dell'Istituto, sono forniti, per ciascuna regione/provincia autonoma, gli indici di incidenza infortunistica, calcolati rapportando le denunce di infortuni in occasione di lavoro (nel complesso e con esito mortale), al netto dei casi occorsi agli studenti, al numero degli occupati rilevati dall'Istat. Si conferma, inoltre, l'impostazione adottata lo scorso anno per il capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", che contiene un commento che analizza separatamente le denunce di infortunio in occasione di lavoro e in itinere — nel complesso e con esito mortale — relative ai lavoratori e agli studenti rilevate nella regione.

Restano immutate, secondo il modello di lettura Open data, la Tabella 2.1 - "Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento" e la Tabella 2.2 - "Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento", esposte nella Sezione 1 - Dati statistici.

In ambito prevenzionale, la Tabella 5.2 - "Incentivi per la sicurezza" espone, per ciascun Bando Isi e con riferimento al livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi relativi al triennio precedente all'anno di analisi; nel presente Rapporto, gli anni posti a confronto sono il 2022, il 2023 e il 2024. Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, la Tabella 5.3 - "Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato" analizza gli andamenti regionale e nazionale dello "sconto" riconosciuto alle aziende che hanno realizzato interventi per il miglioramento della prevenzione



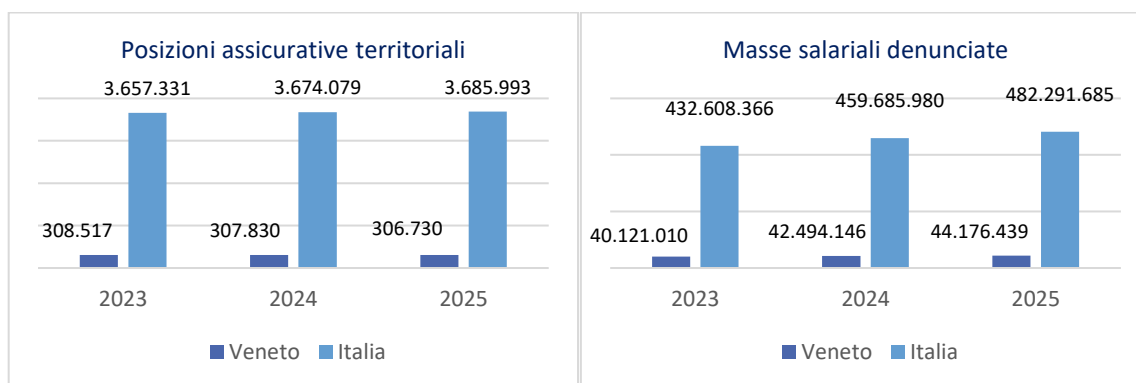
e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

Si conferma, infine, l'impostazione della Sezione 2 – "Eventi e progetti", che offre una panoramica sugli eventi rilevanti e sui progetti realizzati dalla struttura regionale/provinciale nel corso dell'anno, riferiti in particolare ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione. Come di consueto, la Sezione 2 è corredata dai collegamenti alle pagine del portale istituzionale pubblicate nella sezione "Inail comunica" in occasione di ciascun evento o progetto.

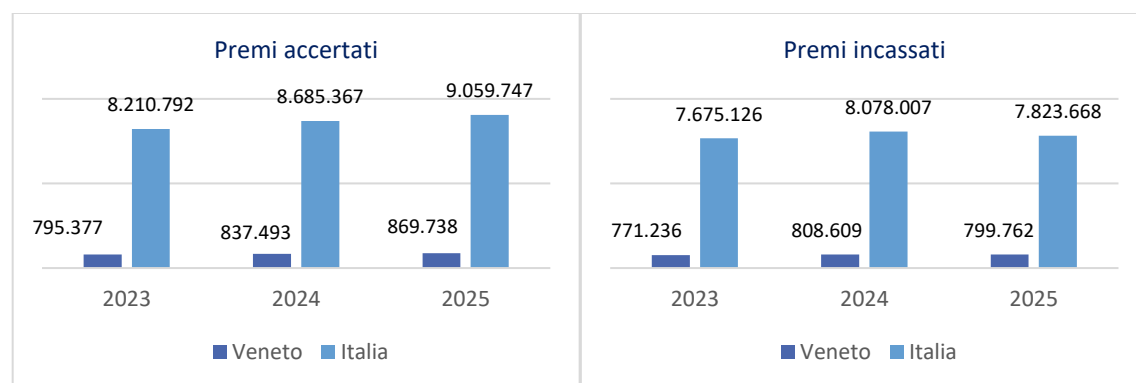


Sintesi dei principali andamenti regionali

Nel 2025 le posizioni assicurative territoriali (Pat) della gestione industria e servizi in Veneto sono state 306.730, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-0,58%) sia rispetto al 2024 (-0,36%); a livello nazionale le Pat sono state 3,7 milioni, in lieve crescita. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 44,2 miliardi di euro, in aumento sia rispetto al 2023 sia rispetto al 2024, con variazioni inferiori a quelle rilevate a livello nazionale.



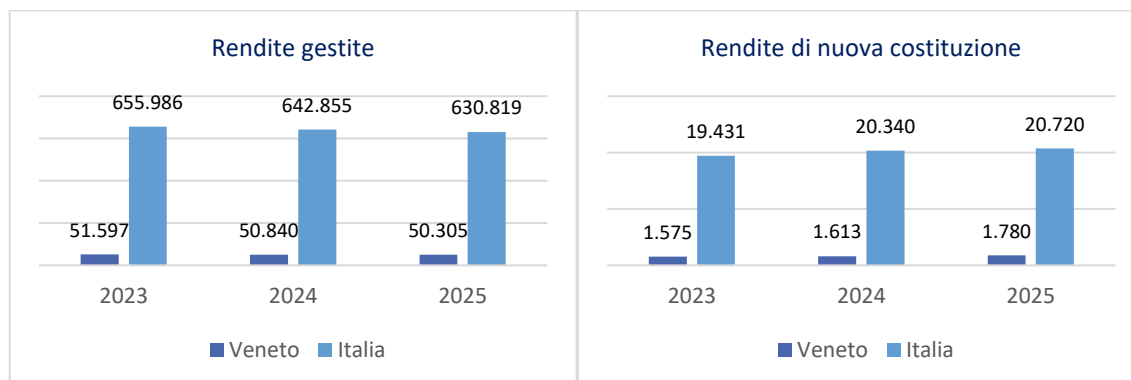
I premi accertati per la gestione industria e servizi sono stati pari a 869,7 milioni di euro, in aumento del 9,35% rispetto al 2023 e del 3,85% rispetto al 2024, a fronte dei 9,1 miliardi rilevati a livello nazionale. I premi incassati sono stati 799,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 (+3,70%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-1,09%).



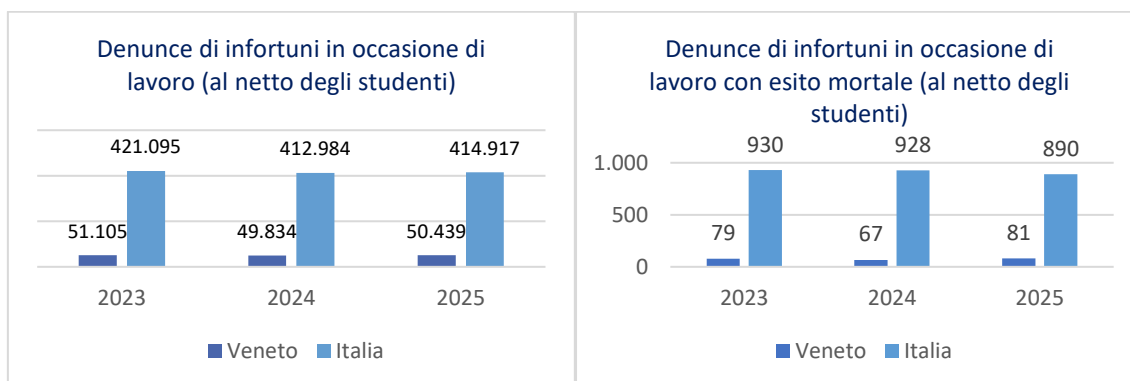
Le rendite gestite in regione sono state 50.305, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-2,50%, -1,05%); le rendite di nuova costituzione sono state 1.780, in aumento del 13,02% rispetto al 2023 e del 10,35% rispetto al 2024; anche a livello nazionale le rendite complessive (630.819) mostrano diminuzioni



rispetto al biennio precedente (-3,84%, -1,87%), mentre quelle di nuova costituzione (20.720) sono aumentate del 6,63% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024.



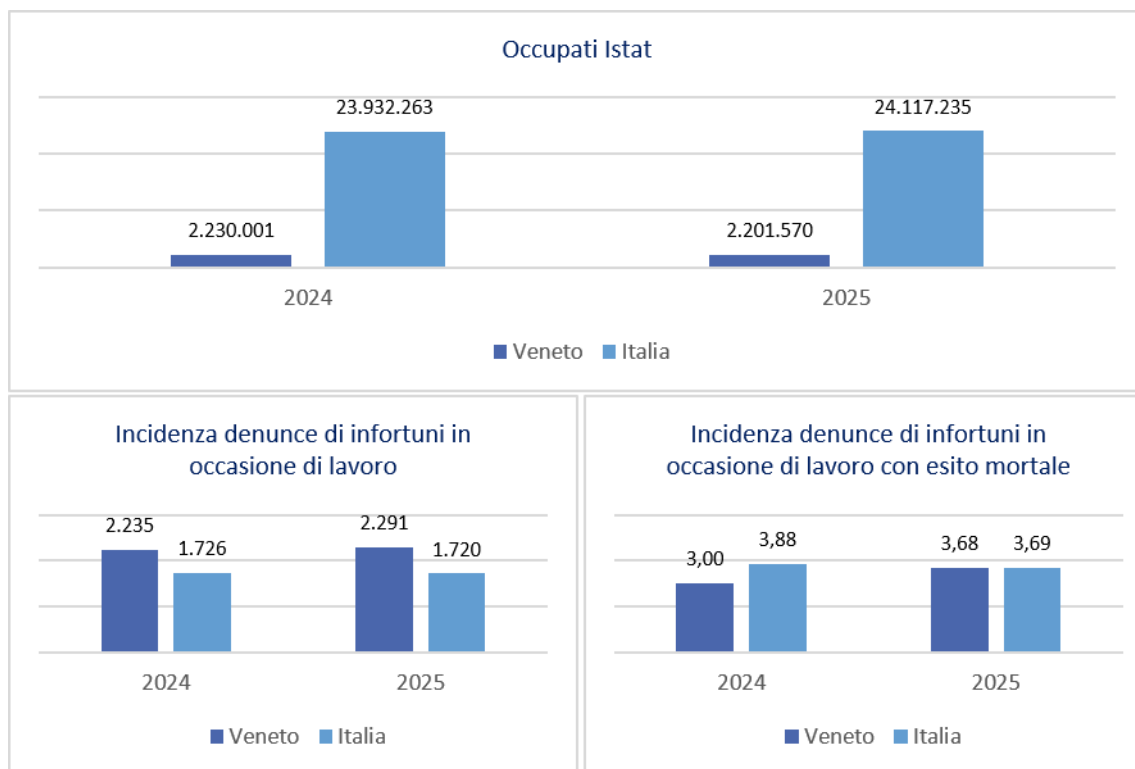
Sul fronte infortunistico, le denunce relative agli infortuni occorsi a lavoratori in occasione di lavoro, al netto degli studenti, sono state 50.439, in diminuzione dell'1,30% rispetto al 2023 e in aumento dell'1,21% rispetto al 2024. Le denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale sono state 81, in aumento di 2 casi rispetto al 2023 e di 14 casi rispetto al 2024.



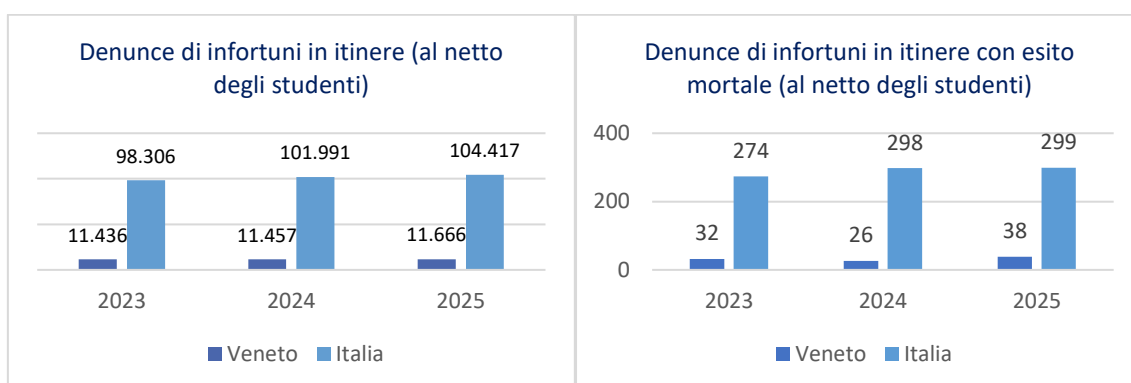
Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati dall'Istat per gli anni 2024 e 2025 e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro, al netto degli studenti, a quello degli occupati Istat, si evidenzia un'incidenza infortunistica di 2.291 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati, in aumento del 2,5% rispetto al 2024 (2.235). L'indice di incidenza a livello nazionale è di 1.720 (-0,3% rispetto al 2024). Per le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale l'incidenza infortunistica rispetto agli



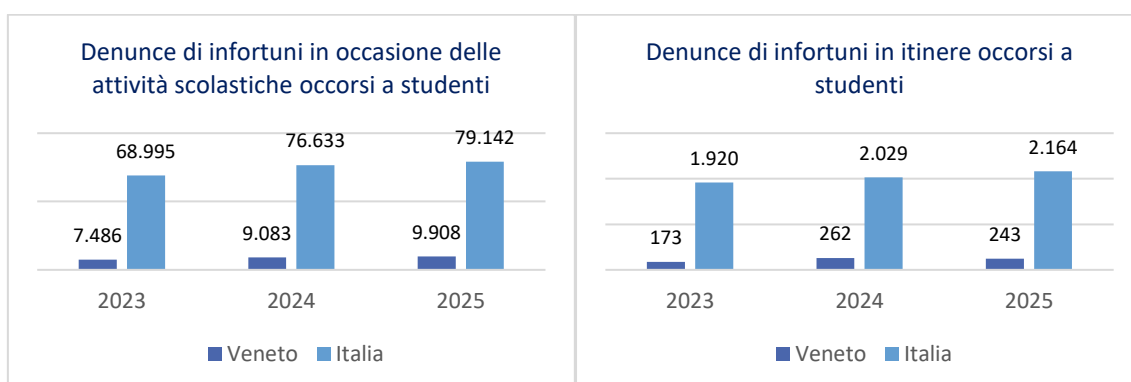
occupati Istat è di 3,68 ogni 100mila occupati, in aumento del 22,5% rispetto al 2024 (3,00). L'indice di incidenza a livello nazionale è di 3,69 (-4,8% rispetto al 2024).



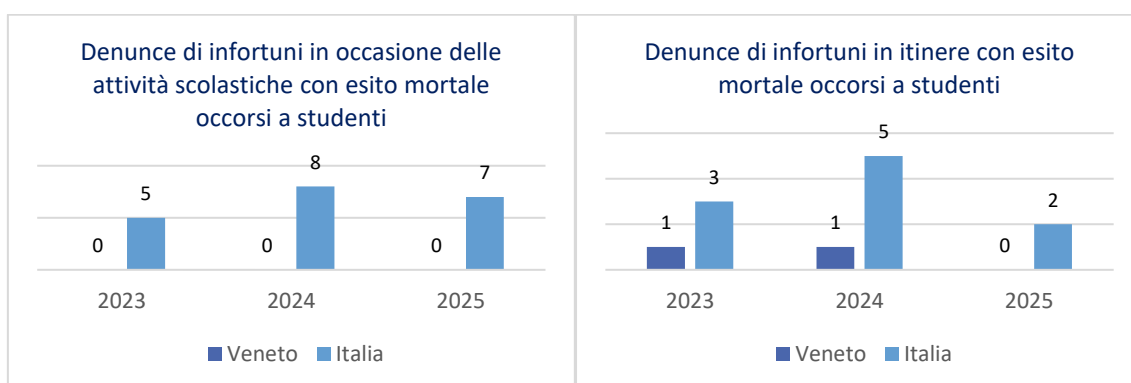
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori, al netto degli studenti, sono state 11.666, in aumento rispetto al 2023 (+2,01%) e al 2024 (+1,82%). A livello nazionale le denunce sono state 104.417, in crescita sia rispetto al 2023 (+6,22%) sia rispetto al 2024 (+2,38%). Per quanto riguarda gli infortuni in itinere con esito mortale, in Veneto sono state rilevate 38 denunce nel 2025, valore superiore di 6 casi rispetto al 2023 e di 12 casi rispetto al 2024. A livello nazionale i casi sono stati 299, in aumento rispetto al 2023 (+25 casi) e al 2024 (+1).



Per gli studenti, le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche, comprensive anche dei percorsi di formazione scuola-lavoro, già percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), sono state 9.908, in aumento del 32,35% rispetto al 2023 e del 9,08% rispetto al 2024. Le denunce in itinere sono state invece 243, in aumento del 40,46% rispetto al 2023 e in diminuzione del 7,25% rispetto al 2024.

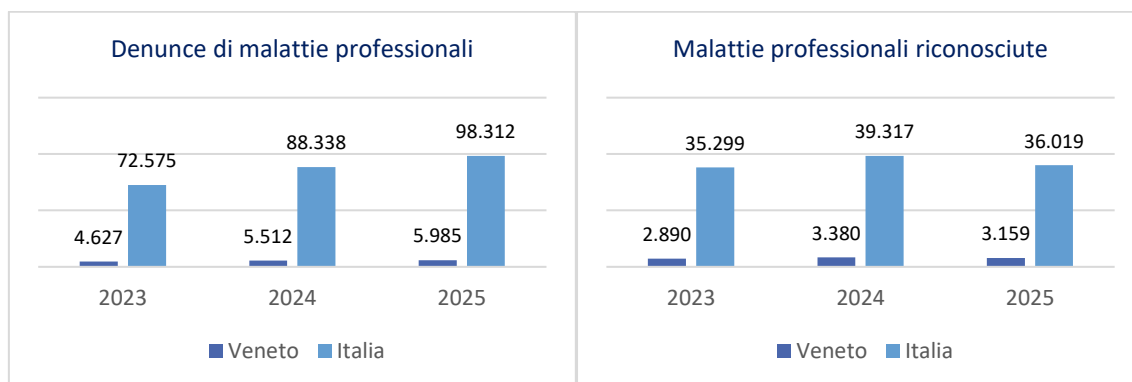


Nel 2025 non sono state rilevate denunce di infortunio con esito mortale occorso a studenti in Veneto in occasione delle attività scolastiche; non sono state rilevate denunce con esito mortale in itinere.

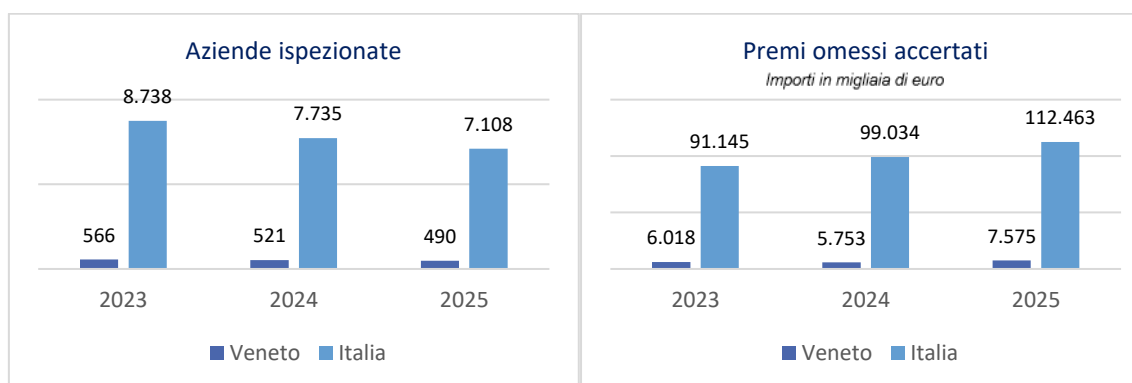




Le malattie professionali denunciate nel 2025 in Veneto sono state 5.985, in incremento rispetto ai due anni precedenti (+29,35% rispetto al 2023, +8,58% rispetto al 2024), in linea con l'andamento rilevato a livello nazionale, con 98.312 denunce (+35,46% e +11,29%). I riconoscimenti sono stati 3.159 in regione (+9,31% rispetto al 2023, -6,54% rispetto al 2024) e 36.019 in Italia (+2,04%, -8,39%).



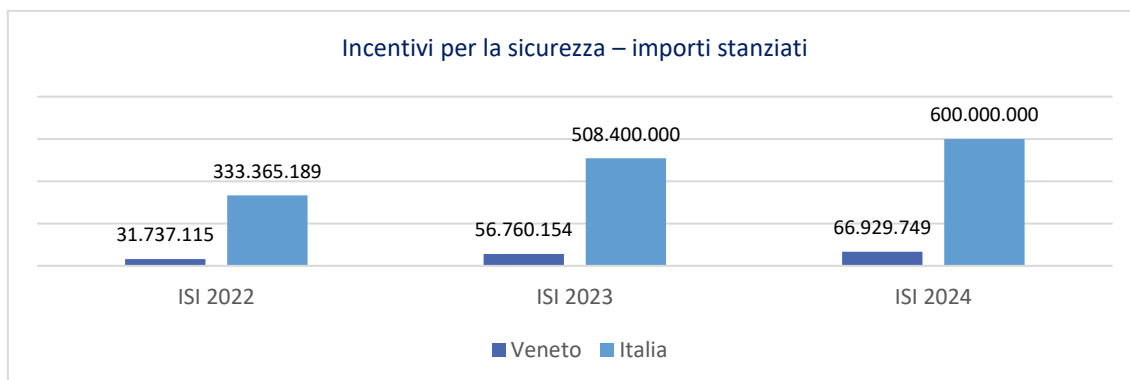
Riguardo alla vigilanza assicurativa, nel 2025 in Veneto sono state ispezionate 490 aziende (7.108 a livello nazionale), e i premi omessi accertati sono stati pari a 7,6 milioni di euro (112,5 milioni in Italia).



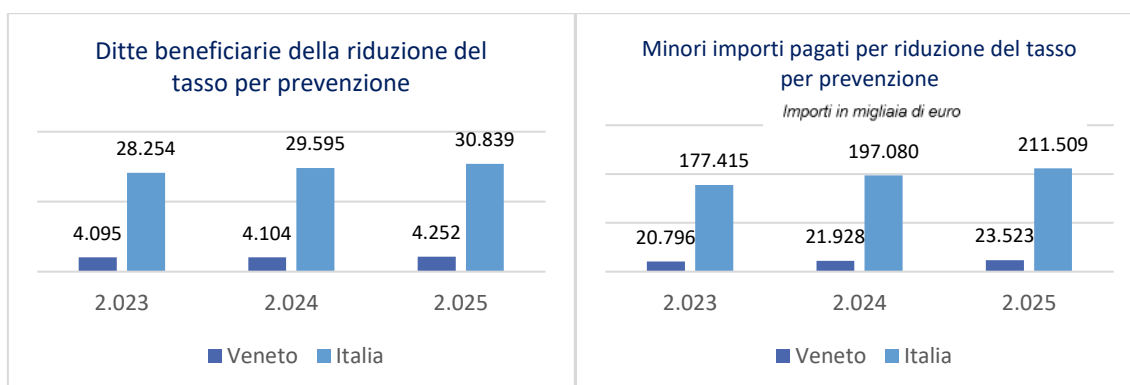
Nel triennio considerato, i dati relativi ai Bandi Isi confermano il progressivo incremento delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A livello nazionale, lo stanziamento è passato dai 333,4 milioni di euro del Bando Isi 2022 ai 508,4 milioni del Bando Isi 2023, fino ai 600,0 milioni del Bando Isi 2024. In Veneto le risorse disponibili sono aumentate da 31,7 milioni di euro



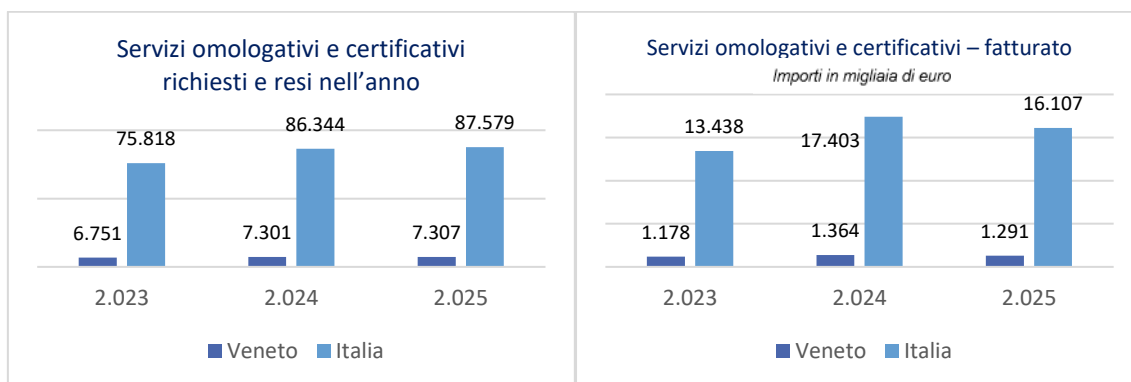
per il Bando Isi 2022 a 56,8 milioni per il Bando Isi 2023, raggiungendo 66,9 milioni con il Bando Isi 2024.



Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, nel 2025 le ditte beneficiarie in Veneto sono state 4.252, in aumento del 3,83% rispetto al 2023 e del 3,61% rispetto al 2024. Il minor importo pagato è stato pari a 23,5 milioni di euro, con un incremento del 13,11% rispetto al 2023 e del 7,27% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in crescita del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato di 211,5 milioni di euro, in aumento del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.



Infine, i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi sono stati 7.307, con un fatturato di 1,3 milioni di euro; in Italia i servizi sono stati 87.579 e il fatturato pari a 16,1 milioni di euro.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2025 le posizioni assicurative territoriali attive riferite alla gestione industria e servizi sono state 306.730, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-0,58% rispetto al 2023, -0,36% rispetto al 2024). Il dato nazionale, pari a 3.685.993 posizioni, è risultato invece in aumento sia rispetto al 2023 (+0,78%), sia rispetto al 2024 (+0,32%). Le masse salariali denunciate in Veneto si sono attestate a 44,2 miliardi di euro, pari al 9,16% del totale nazionale, in crescita rispetto al 2023 (+10,11%) e al 2024 (+3,96%). Anche a livello nazionale si è registrato un incremento, con 482,3 miliardi di euro, in aumento dell'11,48% rispetto al 2023 e del 4,92% rispetto al 2024. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali sono stati 170.259, in diminuzione rispetto al biennio precedente (-1,49% sul 2023, -0,78% sul 2024). Analoga flessione si rileva a livello nazionale, dove i soggetti artigiani assicurati sono stati 1.706.196 (-0,90% rispetto al 2023, -0,46% rispetto al 2024).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2023		2024		2025	
Pat in gestione	Veneto	308.517	8,44%	307.830	8,38%	306.730	8,32%
				-0,22%		-0,36%	
	Italia	3.657.331	100,00%	3.674.079	100,00%	3.685.993	100,00%
				0,46%		0,32%	
Masse salariali denunciate	Veneto	40.121.010	9,27%	42.494.146	9,24%	44.176.439	9,16%
				5,91%		3,96%	
	Italia	432.608.366	100,00%	459.685.980	100,00%	482.291.685	100,00%
				6,26%		4,92%	
Soggetti artigiani assicurati	Veneto	172.843	10,04%	171.592	10,01%	170.259	9,98%
				-0,72%		-0,78%	
	Italia	1.721.611	100,00%	1.714.042	100,00%	1.706.196	100,00%
				-0,44%		-0,46%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2025 per la gestione industria e servizi ammontano a 869,7 milioni di euro, in aumento del 9,35% rispetto al 2023 e del 3,85% rispetto al 2024. A livello nazionale i premi accertati, pari a 9,1 miliardi di euro, sono in aumento del 10,34% rispetto al 2023 e del 4,31% rispetto al 2024. I premi incassati in Veneto sono stati 799,8 milioni di euro, in aumento del 3,70%



rispetto al 2023 e in diminuzione dell'1,09% rispetto al 2024. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 91,95%, superiore al dato nazionale (86,36%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2023		2024		2025	
Premi accertati	Veneto	795.377	9,69%	837.493	9,64%	869.738	9,60%
				5,30%		3,85%	
	Italia	8.210.792	100,00%	8.685.367	100,00%	9.059.747	100,00%
				5,78%		4,31%	
Premi incassati	Veneto	771.236	10,05%	808.609	10,01%	799.762	10,22%
				4,85%		-1,09%	
	Italia	7.675.126	100,00%	8.078.007	100,00%	7.823.668	100,00%
				5,25%		-3,15%	

Importi in migliaia di euro

In Veneto nel 2025 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 86.839, in aumento rispetto al 2023 (+1,93%) e al 2024 (+1,04%). In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 531,2 milioni di euro, sia rispetto al 2023 (+9,92%) sia rispetto al 2024 (+4,55%). A livello nazionale le richieste di rateazione sono state 1.236.589, in aumento del 2,56% rispetto al 2023 e dell'1,31% rispetto al 2024, mentre gli importi, pari a 5,8 miliardi di euro, sono cresciuti del 10,89% rispetto al 2023 e del 5,04% rispetto al 2024.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2023		2024		2025	
Veneto	Rateazioni	85.197	7,07%	85.944	7,04%	86.839	7,02%
				0,88%		1,04%	
	Importi	483.282	9,22%	508.089	9,18%	531.230	9,14%
				5,13%		4,55%	
Italia	Rateazioni	1.205.745	100,00%	1.220.579	100,00%	1.236.589	100,00%
				1,23%		1,31%	
	Importi	5.243.024	100,00%	5.534.810	100,00%	5.813.951	100,00%
				5,57%		5,04%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2025 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 33.502, in lieve diminuzione rispetto al 2023 (-0,92%) e in aumento



rispetto al 2024 (+2,02%). Il dato nazionale, pari a 283.207 indennizzi, mostra diminuzioni sia rispetto al 2023 (-2,40%) sia rispetto al 2024 (-0,90%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 32, in aumento rispetto al 2023 e al 2024 (+28,00% in entrambi i confronti). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale sono stati 239, in diminuzione rispetto al 2023 (-18,43%) e al 2024 (-21,12%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2023		2024		2025	
Infortuni	Veneto	33.812	11,65%	32.839	11,49%	33.502	11,83%
				-2,88%		2,02%	
	Italia	290.168	100,00%	285.774	100,00%	283.207	100,00%
				-1,51%		-0,90%	
Malattie professionali	Veneto	25	8,53%	25	8,25%	32	13,39%
				0,00%		28,00%	
	Italia	293	100,00%	303	100,00%	239	100,00%
				3,41%		-21,12%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2025 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 1.738, in diminuzione rispetto al 2023 (-29,35%) e al 2024 (-28,86%). Anche il dato nazionale mostra una flessione: i 20.332 indennizzi erogati sono il 23,17% in meno rispetto sia al 2023 sia al 2024. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.801, in aumento rispetto al 2023 (+5,32%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-10,97%). A livello nazionale il dato, pari a 19.601 indennizzi, è diminuito sia rispetto al 2023 (-2,22%) sia rispetto al 2024 (-11,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2023		2024		2025	
Infortuni	Veneto	2.460	9,30%	2.443	9,23%	1.738	8,55%
				-0,69%		-28,86%	
	Italia	26.463	100,00%	26.462	100,00%	20.332	100,00%
				0,00%		-23,17%	
Malattie professionali	Veneto	1.710	8,53%	2.023	9,14%	1.801	9,19%
				18,30%		-10,97%	
	Italia	20.045	100,00%	22.130	100,00%	19.601	100,00%
				10,40%		-11,43%	



Le rendite gestite in Veneto nel corso del 2025 sono state 50.305, in diminuzione rispetto al 2023 (-2,50%) e al 2024 (-1,05%). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 3,84% e dell'1,87%. Le rendite di nuova costituzione nell'anno di riferimento in regione sono state 1.780, in aumento del 13,02% rispetto al 2023 e del 10,35% rispetto al 2024. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.720, in incremento del 6,63% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024.

Tabella 1.6 - Rendite

		2023		2024		2025	
Totale rendite	Veneto	51.597	7,87%	50.840	7,91%	50.305	7,97%
				-1,47%		-1,05%	
	Italia	655.986	100,00%	642.855	100,00%	630.819	100,00%
				-2,00%		-1,87%	
Rendite di nuova costituzione	Veneto	1.575	8,11%	1.613	7,93%	1.780	8,59%
				2,41%		10,35%	
	Italia	19.431	100,00%	20.340	100,00%	20.720	100,00%
				4,68%		1,87%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open Data. Per una visione coerente anche con la metodologia che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali".

Nel 2025 in Veneto sono state rilevate 72.256 denunce di infortuni, in aumento rispetto al 2023 (+2,93%) e al 2024 (+2,29%). Le denunce in occasione di lavoro sono state 60.347, in incremento rispetto al 2023 (+3,00%) e al 2024 (+2,43%); quelle in itinere sono state 11.909, in aumento rispetto al 2023 (+2,58%) e al 2024 (+1,62%). A livello nazionale le denunce complessive sono state 600.640, in aumento sia rispetto al 2023 (+1,75%) sia rispetto al 2024 (+1,18%): gli infortuni in occasione di lavoro, pari a 494.059, crescono dello 0,81% rispetto al 2023 e dello 0,91% rispetto al 2024, mentre quelli in itinere, pari a 106.581, aumentano del 6,34% rispetto al 2023 e del 2,46% rispetto al 2024.

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Veneto	58.591	11,96%	58.917	12,03%	60.347	12,21%
				0,56%		2,43%	
	Italia	490.090	100,00%	489.617	100,00%	494.059	100,00%
				-0,10%		0,91%	
In itinere	Veneto	11.609	11,58%	11.719	11,27%	11.909	11,17%
				0,95%		1,62%	
	Italia	100.226	100,00%	104.020	100,00%	106.581	100,00%
				3,79%		2,46%	
Totale	Veneto	70.200	11,89%	70.636	11,90%	72.256	12,03%
				0,62%		2,29%	
	Italia	590.316	100,00%	593.637	100,00%	600.640	100,00%
				0,56%		1,18%	

Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 119, in aumento rispetto al 2023 (+6,25%) e al 2024 (+26,60%). Di queste, 81 sono avvenute in occasione di lavoro, in crescita rispetto al 2023 (+2,53%) e al 2024 (+20,90%), e 38 in itinere, in aumento rispetto al 2023 (+15,15%) e al 2024 (+40,74%). A livello nazionale le denunce con esito mortale sono state 1.198, in diminuzione



rispetto al 2023 (-1,16%) e al 2024 (-3,31%); quelle in occasione di lavoro sono state 897 (-4,06% rispetto al 2023 e -4,17% rispetto al 2024), mentre quelle in itinere sono state 301 (+8,66% rispetto al 2023 e -0,66% rispetto al 2024).

Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Veneto	79	8,45%	67	7,16%	81	9,03%
				-15,19%		20,90%	
	Italia	935	100,00%	936	100,00%	897	100,00%
				0,11%		-4,17%	
In itinere	Veneto	33	11,91%	27	8,91%	38	12,62%
				-18,18%		40,74%	
	Italia	277	100,00%	303	100,00%	301	100,00%
				9,39%		-0,66%	
Totale	Veneto	112	9,24%	94	7,59%	119	9,93%
				-16,07%		26,60%	
	Italia	1.212	100,00%	1.239	100,00%	1.198	100,00%
				2,23%		-3,31%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 43.487, in aumento rispetto al 2023 (+0,59%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-0,46%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 36.744, in aumento rispetto al 2023 (+0,96%) e in lieve diminuzione rispetto al 2024 (-0,26%); quelli in itinere sono stati 6.743, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-1,40%) sia rispetto al 2024 (-1,58%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.049, in diminuzione rispetto al 2023 (-0,72%) e al 2024 (-3,02%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Veneto	36.393	10,99%	36.838	10,88%	36.744	11,17%
				1,22%		-0,26%	
	Italia	331.224	100,00%	338.650	100,00%	328.930	100,00%
				2,24%		-2,87%	
In itinere	Veneto	6.839	11,66%	6.851	11,34%	6.743	11,60%
				0,18%		-1,58%	
	Italia	58.636	100,00%	60.441	100,00%	58.119	100,00%
				3,08%		-3,84%	
Totale	Veneto	43.232	11,09%	43.689	10,95%	43.487	11,24%
				1,06%		-0,46%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	



Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 38.020, il 5,92% in più rispetto al 2023 e il 3,62% in più rispetto al 2024. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 5.402, in calo rispetto a entrambi gli anni (-25,66% rispetto al 2023, -22,27% rispetto al 2024). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 65, a fronte dei 71 del 2023 (-6) e dei 47 del 2024 (+18). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2023 (+3,32%) e una sostanziale stabilità rispetto al 2024 (+0,10%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-18,28% rispetto al 2023, -17,19% rispetto al 2024). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che nel 2025 sono stati 564, a fronte dei 663 del 2023 e dei 656 del 2024.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Veneto	35.894	11,33%	36.692	11,22%	38.020	11,61%
				2,22%		3,62%	
	Italia	316.844	100,00%	327.042	100,00%	327.361	100,00%
				3,22%		0,10%	
Con menomazioni	Veneto	7.267	10,04%	6.950	9,73%	5.402	9,14%
				-4,36%		-22,27%	
	Italia	72.353	100,00%	71.393	100,00%	59.124	100,00%
				-1,33%		-17,19%	
Esito mortale	Veneto	71	10,71%	47	7,16%	65	11,52%
				-33,80%		38,30%	
	Italia	663	100,00%	656	100,00%	564	100,00%
				-1,06%		-14,02%	
Totale	Veneto	43.232	11,09%	43.689	10,95%	43.487	11,24%
				1,06%		-0,46%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.017.747 (in media 78 giorni per infortuni con menomazioni e 16 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.318.136 (in media 82 per infortuni con menomazioni e 17 per infortuni in assenza di menomazioni).

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Veneto	494.110	10,13%	500.800	10,07%	594.151	10,89%
				1,35%		18,64%	
	Italia	4.877.094	100,00%	4.975.099	100,00%	5.453.514	100,00%
				2,01%		9,62%	
Con menomazioni	Veneto	705.130	10,03%	651.854	9,64%	423.594	8,71%
				-7,56%		-35,02%	
	Italia	7.027.296	100,00%	6.762.021	100,00%	4.863.201	100,00%
				-3,77%		-28,08%	
Esito mortale	Veneto	335	5,95%	522	10,42%	2	0,14%
				55,82%		-99,62%	
	Italia	5.630	100,00%	5.011	100,00%	1.421	100,00%
				-10,99%		-71,64%	
Totale	Veneto	1.199.575	10,07%	1.153.176	9,82%	1.017.747	9,86%
				-3,87%		-11,74%	
	Italia	11.910.020	100,00%	11.742.131	100,00%	10.318.136	100,00%
				-1,41%		-12,13%	

Malattie professionali

In Veneto nel 2025 sono state protocollate 5.985 denunce di malattia professionale, in aumento del 29,35% rispetto al 2023 e dell'8,58% rispetto al 2024. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 98.312, in incremento del 35,46% rispetto al 2023 e dell'11,29% rispetto al 2024. I casi riconosciuti in regione sono stati 3.159, in aumento del 9,31% rispetto al 2023 e in diminuzione del 6,54% rispetto al 2024. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2025 sono state 36.019, in aumento del 2,04% rispetto al 2023 e in diminuzione dell'8,39% rispetto al 2024.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2023		2024		2025	
Denunciate	Veneto	4.627	6,38%	5.512	6,24%	5.985	6,09%
				19,13%		8,58%	
	Italia	72.575	100,00%	88.338	100,00%	98.312	100,00%
				21,72%		11,29%	
Riconosciute	Veneto	2.890	8,19%	3.380	8,60%	3.159	8,77%
				16,96%		-6,54%	
	Italia	35.299	100,00%	39.317	100,00%	36.019	100,00%
				11,38%		-8,39%	



Le 5.985 malattie professionali denunciate nel 2025 hanno interessato 3.721 lavoratori, a 2.270 dei quali, pari al 61,01% del totale, è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2025 sono state rilevate 98.312 malattie denunciate, che hanno coinvolto 63.136 lavoratori, a 25.368 dei quali, pari al 40,18% del totale, è stata riconosciuta la causa professionale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2025

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Veneto	Lavoratori	2.270	61,01%	1.410	37,89%	41	1,10%	3.721	100,00%
	Casi	3.159	52,78%	2.783	46,50%	43	0,72%	5.985	100,00%
Italia	Lavoratori	25.368	40,18%	29.475	46,68%	8.293	13,14%	63.136	100,00%
	Casi	36.019	36,64%	49.804	50,66%	12.489	12,70%	98.312	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2025 sono state 51, in diminuzione rispetto al 2023 (-25,00%) e al 2024 (-20,31%). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio, passando da 1.000 casi nel 2023 a 877 nel 2024 e a 722 nel 2025.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2023		2024		2025	
Veneto	68	6,80%	64	7,30%	51	7,06%
			-5,88%		-20,31%	
Italia	1.000	100,00%	877	100,00%	722	100,00%
			-12,30%		-17,67%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per “prime cure” erogate nel 2025 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Veneto sono state 592, in aumento rispetto al 2023 (+11,91%) e al 2024 (+21,56%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per “prime cure” sono state 460.905, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-8,54%) sia rispetto al 2024 (-9,32%). In regione, le prestazioni erogate per infortuni sono state 549, in crescita del 14,85% rispetto al 2023 e del 28,27% rispetto al 2024; quelle relative a malattie professionali sono state 43, in diminuzione rispetto al 2023 (-15,69%) e al 2024 (-27,12%).

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2023		2024		2025	
Veneto	Infortuni	478	90,36%	428	87,89%	549	92,74%
				-10,46%		28,27%	
	Malattie professionali	51	9,64%	59	12,11%	43	7,26%
				15,69%		-27,12%	
	Totale	529	100,00%	487	100,00%	592	100,00%
				-7,94%		21,56%	
Italia	Infortuni	468.741	93,01%	473.375	93,14%	427.525	92,76%
				0,99%		-9,69%	
	Malattie professionali	35.205	6,99%	34.887	6,86%	33.380	7,24%
				-0,90%		-4,32%	
	Totale	503.946	100,00%	508.262	100,00%	460.905	100,00%
				0,86%		-9,32%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 116, in aumento rispetto al 2023 (+56,76%) e al 2024 (+6,42%). A livello nazionale gli interventi sono stati 984, in crescita sia rispetto al 2023 (+16,17%) sia rispetto al 2024 (+16,31%).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2023		2024		2025	
Veneto	74	8,74%	109	12,88%	116	11,79%
			47,30%		6,42%	
Italia	847	100,00%	846	100,00%	984	100,00%
			-0,12%		16,31%	



Nel 2025 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione previsti dal Regolamento protesico (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento) sono stati 206, in aumento rispetto al 2023 (+112,37%) e al 2024 (+46,10%). In Italia i progetti sono stati complessivamente 1.412, in crescita del 28,60% rispetto al 2023 e del 22,68% rispetto al 2024.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2023		2024		2025	
Veneto	97	8,83%	141	12,25%	206	14,59%
			45,36%		46,10%	
Italia	1.098	100,00%	1.151	100,00%	1.412	100,00%
			4,83%		22,68%	

Nel 2025 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 12,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 (+74,44%) e al 2024 (+85,90%). A livello nazionale la spesa complessiva è stata pari a 141,8 milioni di euro, in aumento del 74,20% rispetto al 2023 e del 93,37% rispetto al 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2023		2024		2025	
Veneto	Produzione	3.980	54,79%	4.505	66,09%	9.832	77,59%
				13,19%		118,25%	
	Acquisto	3.284	45,21%	2.311	33,91%	2.839	22,41%
				-29,63%		22,85%	
	Totale	7.264	100,00%	6.816	100,00%	12.671	100,00%
				-6,17%		85,90%	
Italia	Produzione	42.406	52,10%	38.675	52,74%	101.556	71,62%
				-8,80%		162,59%	
	Acquisto	38.991	47,90%	34.656	47,26%	40.243	28,38%
				-11,12%		16,12%	
	Totale	81.397	100,00%	73.329	100,00%	141.799	100,00%
				-9,91%		93,37%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2025 sono state controllate in Veneto 490 aziende, di cui 394, pari all'80,41%, sono risultate irregolari. A livello nazionale le aziende irregolari rispetto a quelle ispezionate sono state l'86,11%. Sono stati accertati 7,6 milioni di euro di premi omessi, in aumento del 25,87% rispetto al 2023 e del 31,67% rispetto al 2024. A livello nazionale nel 2025 sono stati accertati 112,5 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 23,39% rispetto al 2023 e del 13,56% rispetto al 2024.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2023		2024		2025	
Veneto	Aziende ispezionate	566	6,48%	521	6,74%	490	6,89%
				-7,95%		-5,95%	
	Aziende non regolari	491	6,54%	437	6,63%	394	6,44%
				-11,00%		-9,84%	
	Premi omessi accertati	6.018	6,60%	5.753	5,81%	7.575	6,74%
				-4,40%		31,67%	
Italia	Aziende ispezionate	8.738	100,00%	7.735	100,00%	7.108	100,00%
				-11,48%		-8,11%	
	Aziende non regolari	7.512	100,00%	6.591	100,00%	6.121	100,00%
				-12,26%		-7,13%	
	Premi omessi accertati	91.145	100,00%	99.034	100,00%	112.463	100,00%
				8,66%		13,56%	

Importi in migliaia di euro

Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2024 in Veneto sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 66,9 milioni di euro, pari all'11,15% del totale nazionale. A livello nazionale, con il Bando Isi 2024 sono stati messi a disposizione complessivamente 600 milioni di euro.

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		ISI 2022		ISI 2023		ISI 2024	
Veneto	Stanziamiento	31.737.115	9,52%	56.760.154	11,16%	66.929.749	11,15%
				78,84%		17,92%	
	Progetti finanziabili	435	9,24%	641	10,17%	882	10,84%
				47,36%		37,60%	
	Importo finanziabile	31.737.115	9,52%	56.731.625	11,16%	66.929.749	11,16%
				78,75%		17,98%	
Italia	Stanziamiento	333.365.189	100,00%	508.400.000	100,00%	600.000.000	100,00%
				52,51%		18,02%	
	Progetti finanziabili	4.709	100,00%	6.305	100,00%	8.134	100,00%
				33,89%		29,01%	
	Importo finanziabile	333.278.139	100,00%	508.198.266	100,00%	599.875.237	100,00%
				+21,82%		+52,48%	

Riduzione del tasso per prevenzione

Nel 2025 le ditte beneficiarie della riduzione del tasso per prevenzione in Veneto sono state 4.252, in aumento del 3,83% rispetto al 2023 e del 3,61% rispetto al 2024. Il minor importo pagato si è attestato a 23,5 milioni di euro, in crescita del 13,11% rispetto al 2023 e del 7,27% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in incremento del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato pari a 211,5 milioni di euro, in aumento del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2023		2024		2025	
Veneto	Ditte beneficiarie	4.095	14,49%	4.104	13,87%	4.252	13,79%
				0,22%		3,61%	
	Minor importo pagato	20.796	11,72%	21.928	11,13%	23.523	11,12%
				5,44%		7,27%	
Italia	Ditte beneficiarie	28.254	100,00%	29.595	100,00%	30.839	100,00%
				4,75%		4,20%	
	Minor importo pagato	177.415	100,00%	197.080	100,00%	211.509	100,00%
				11,08%		7,32%	

Importi in migliaia di euro



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2025 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 12.164, in aumento del 13,32% rispetto al 2023 e in diminuzione dell'1,97% rispetto al 2024. Sono stati erogati 8.984 servizi, di cui 7.307 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1,3 milioni di euro, in incremento del 9,59% rispetto al 2023 e in calo del 5,35% rispetto al 2024. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2025 sono stati 128.271, il 20,07% in più rispetto al 2023 e il 2,26% in più rispetto al 2024. Il fatturato, pari a 16,1 milioni di euro, è aumentato del 19,86% rispetto al 2023 ed è diminuito del 7,45% rispetto al 2024.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2023		2024		2025	
Veneto	Servizi richiesti	10.734	10,05%	12.408	9,89%	12.164	9,48%
				15,60%		-1,97%	
	Servizi resi	8.585	8,97%	8.956	8,37%	8.984	8,25%
				4,32%		0,31%	
	Servizi richiesti e resi	6.751	8,90%	7.301	8,46%	7.307	8,34%
				8,15%		0,08%	
	Fatturato	1.178	8,77%	1.364	7,84%	1.291	8,02%
				15,79%		-5,35%	
Italia	Servizi richiesti	106.827	100,00%	125.442	100,00%	128.271	100,00%
				17,43%		2,26%	
	Servizi resi	95.711	100,00%	106.938	100,00%	108.835	100,00%
				11,73%		1,77%	
	Servizi richiesti e resi	75.818	100,00%	86.344	100,00%	87.579	100,00%
				13,88%		1,43%	
	Fatturato	13.438	100,00%	17.403	100,00%	16.107	100,00%
				29,51%		-7,45%	

Importi in migliaia di euro

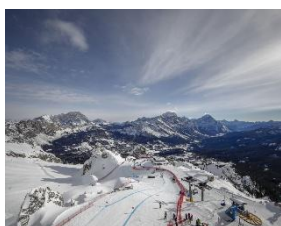


Sezione 2 – Eventi e progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2025 dalla Direzione regionale Veneto. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Inclusione sulla neve: i Volontari Dolomitici verso Milano Cortina 2026

Il 18 e 19 gennaio 2025, in occasione della Audi FIS Cortina Ski World Cup, i Volontari Dolomitici coinvolti nei percorsi di reinserimento dell’Inail hanno affiancato l’organizzazione nelle attività di accoglienza e assistenza al pubblico presso l’Olympia delle Tofane. L’iniziativa, promossa dalla Direzione regionale Veneto dell’Inail con Fondazione Cortina, ha offerto un’opportunità concreta di partecipazione attiva dell’evento.



Il progetto si inserisce nella collaborazione avviata nel 2023 per promuovere manifestazioni sportive inclusive, accessibili e accoglienti. Grazie al lavoro delle équipes multidisciplinari dell’Inail e delle associazioni del territorio, i Volontari Dolomitici hanno svolto attività di assistenza e informazione nei punti strategici della manifestazione, contribuendo alla gestione dei flussi e all’accoglienza del pubblico.

Parallelamente sono stati realizzati interventi per migliorare l’accessibilità della finish area di Rumerlo: percorsi carrabili, rampe e scivoli, mappe tattili, audioguide, video interpretariato in LIS e servizi di mobilità dedicati. Il progetto ha rappresentato un’importante tappa nel percorso verso le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026, dimostrando come l’accessibilità non riguardi soltanto la fruizione di un evento sportivo, ma anche la possibilità di partecipare attivamente alla sua organizzazione.

“Gli infortuni in ambito domestico: dalla prevenzione all’assicurazione”



Il 20 gennaio 2025 si è svolto presso la sede Inail di Padova l’evento “Gli infortuni in ambito domestico: dalla prevenzione all’assicurazione”, organizzato in collaborazione con la Direzione prevenzione sicurezza alimentare veterinaria della Regione Veneto, il Comune di Padova e i Vigili del fuoco. L’incontro è stato finalizzato alla diffusione della cultura della salute e



della sicurezza nelle abitazioni, con l'obiettivo di far conoscere meglio i pericoli presenti al loro interno e individuare i comportamenti sicuri da adottare per prevenire gli infortuni domestici. Durante i lavori è stata presentata la campagna di comunicazione dell'Istituto "Non fidarti degli insoliti sospetti" per il rinnovo dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici, in scadenza il 31 gennaio 2025.

Campus invernale 2025 Inail-Cip



Nel suggestivo e innevato contesto dell'Alpe Cimbra, nel comprensorio sciistico di Folgaria, dal 26 al 30 gennaio 2025 dieci assistiti Inail e sei accompagnatori hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi allo sci alpino e nordico e allo *snowboard*. Il *campus* invernale, organizzato dalla Direzione regionale Veneto in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico (Cip), ha rappresentato una preziosa occasione per promuovere la pratica sportiva, favorire l'integrazione e supportare i percorsi di reinserimento sociale e lavorativo intrapresi dagli infortunati sul lavoro. Affiancati da professionisti coinvolti e guidati da istruttori qualificati, i partecipanti hanno avuto la possibilità di mettersi alla prova in un ambiente accogliente e stimolante. L'iniziativa ha offerto l'opportunità di apprendere e praticare nuove discipline sportive e ha costituito anche un'esperienza di socialità, condivisione di emozioni e convivialità.

"Il teatro salva la vita", uno spettacolo per promuovere la salute e sicurezza nei cantieri



Il 7 febbraio 2025, al teatro Corso di Mestre, è andato in scena lo spettacolo "Il teatro salva la vita", un'iniziativa promossa dalla Direzione regionale Veneto in collaborazione con il Collegio dei geometri e geometri laureati e il Centro edili di Venezia. Prodotto nel 2022 dalla Direzione regionale Inail Umbria, lo spettacolo ha fatto tappa in Veneto e l'attore e autore dell'opera, Stefano De Majo, ha messo in luce le difficoltà del lavoro in cantiere, esplorando anche gli aspetti emotivi e psicologici che i lavoratori vivono durante la loro attività. La scenografia, allestita con un ponteggio, ha avuto l'obiettivo di ricreare l'atmosfera di un cantiere e ha consentito agli spettatori di immergersi nella realtà di un ambiente di lavoro complesso e pericoloso. Oltre ai lavoratori e ai professionisti della sicurezza nei luoghi



di lavoro, hanno partecipato gli studenti degli istituti scolastici della provincia di Venezia con indirizzo Costruzioni, Ambiente e territorio, che hanno avuto l'opportunità di riflettere su un tema cruciale per il loro futuro professionale e di sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione degli infortuni e sull'adozione di comportamenti responsabili e sicuri negli ambienti di lavoro, studio e vita. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni, che ha posto l'attenzione anche sugli infortuni che avvengono in strada, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria del territorio.

Fiera nazionale dell'agricoltura a Belluno, un'opportunità per promuovere la sicurezza

La Fiera nazionale dell'agricoltura rappresenta una significativa occasione di confronto sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del settore agricoltura. Il 15 marzo 2025 si è svolto a Belluno il convegno "Sicurezza e rapporti di lavoro in agricoltura", durante il quale istituzioni, scuole, parti sociali e aziende hanno approfondito temi legati alla salute e sicurezza nel mondo agricolo. Nel corso dei lavori sono stati presentati i dati sull'andamento degli infortuni nel settore e le iniziative promosse dall'Istituto a sostegno della prevenzione e della cultura della sicurezza. Un *focus* è stato dedicato al bando Isi 2024, che ha previsto in Veneto uno stanziamento nel settore Agricoltura di 9.269.766 euro a favore delle micro e piccole imprese che operano nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Il 20 marzo 2025 è andato in scena *Ocjo*, un'iniziativa che ha inteso sensibilizzare gli studenti sui temi della prevenzione nei luoghi di lavoro, combinando il formato di un convegno con quello di uno spettacolo teatrale. L'evento ha offerto una miscela di contenuti cabarettistici, formativi e testimonianze, creando un'esperienza coinvolgente pensata soprattutto per i giovani. Nel pomeriggio dello stesso giorno, gli studenti hanno partecipato a laboratori esperienziali con la presenza di un simulatore di escavatore, che ha consentito di apprendere il corretto posizionamento anti-caduta/linea vita e di confrontarsi con i pericoli legati agli spazi confinati.





“Inail insieme”, il direttore generale Marcello Fiori nel territorio veneto



“Inail insieme” è il ciclo di incontri promossi dal direttore generale dell’Istituto, Marcello Fiori, per avviare un confronto con le strutture territoriali e realizzare in sinergia le soluzioni più efficaci nel contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. La tredicesima tappa si è svolta il 18 marzo 2025 a Venezia, presso la sede della Direzione regionale Veneto, dove sono stati incontrati lo *staff* e le rappresentanze sindacali. Nel pomeriggio si è svolto un confronto con l’assessore alla Sanità, Servizi sociali e Programmazione sociosanitaria della Regione Veneto, Manuela Lanzarin. Il *master* in Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza, giunto alla diciannovesima edizione e frutto della collaborazione tra Inail Veneto e l’Università Ca’ Foscari, è stato illustrato come percorso finalizzato a definire una figura professionale tecnico-scientifica di alto livello, fornendo abilità e competenze necessarie per affrontare la tematica della prevenzione nei luoghi di lavoro e della tutela dell’ambiente. L’incontro è stato anche un’occasione per presentare la collaborazione tra la Direzione regionale Veneto e Fondazione Cortina, orientata a migliorare l’accessibilità alle iniziative sportive di Cortina, anche in vista della preparazione alle Olimpiadi-Paralimpiadi 2026. Sono state inoltre raccolte le testimonianze di Marco Vanin e Chiara Nardo. Marco Vanin, dipendente in un’azienda di arredo d’esterni, ha raccontato il proprio percorso di reinserimento lavorativo dopo l’infortunio avvenuto nel 2021, che gli ha causato fratture multiple al bacino e agli arti inferiori. L’équipe multidisciplinare dell’Inail ha realizzato per lui, d’accordo con il datore di lavoro, un progetto personalizzato finalizzato a un cambio di mansione. Oggi Marco si occupa della produzione di cuscini grazie a una nuova postazione, agli adattamenti e a un nuovo macchinario fornito dall’Istituto. Chiara Nardo, istruttrice di equitazione nel maneggio di famiglia, dopo l’infortunio del 2015 che le ha causato una frattura midollare di una vertebra dorsale, ha dovuto reinventarsi. Nel 2017 le è stata proposta la partecipazione a un *campus* estivo in collaborazione con il Cip, durante il quale ha scoperto la passione per il canottaggio. Oggi Chiara è un’atleta paralimpica che si è qualificata alle Olimpiadi di Tokyo 2020, insieme al compagno di barca Gian Filippo Mirabile.

Formazione, un corso per i patronati della provincia di Padova



Sono state promosse due sessioni formative con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e migliorare i servizi di assistenza rivolti a lavoratori e imprese. Le sessioni si sono svolte presso la sede di Coldiretti il 18 e il 19 marzo 2025. L'Istituto ha sostenuto le attività di informazione, assistenza e tutela dei lavoratori. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e confronto, durante la quale il personale della sede territoriale di Padova ha presentato un flusso di lavoro mirato a ottimizzare i rapporti tra i patronati e le funzioni amministrative e medico-legali dell'Istituto. Sono stati anche illustrati gli strumenti digitali per le comunicazioni istituzionali con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa, programmare più facilmente gli appuntamenti che richiedono approfondimenti con funzionari specialisti e rendere più rapide ed efficienti le prestazioni. Al personale amministrativo dei patronati è stato riservato uno spazio per condividere i principali temi legati all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, alle prestazioni economiche e sanitarie e alle opportunità di avviare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo con il sostegno dell'Inail.

In Veneto la sesta tappa del *roadshow* "Scaffalature porta pallet: scelta, uso e manutenzione"



Il convegno si è svolto il 4 aprile 2025 presso la sede di Confindustria a Palazzo Thiene Bonin Longare e ha visto la partecipazione di oltre 150 persone, tra cui operatori della sicurezza, progettisti, tecnici della prevenzione, Rspp, formatori e professionisti del settore. È stata un'occasione per approfondire le *best practices* per la progettazione, il montaggio, l'uso, la manutenzione e la sicurezza delle scaffalature e per illustrare i contenuti della guida tecnica elaborata per le aziende che hanno la necessità di gestire l'acquisto e il corretto utilizzo di tali attrezzature nei luoghi di lavoro. I lavori sono stati inaugurati da rappresentanti di Confindustria Vicenza e dell'Istituto, che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e aziende per creare soluzioni innovative in grado di garantire ambienti di lavoro sempre più sicuri ed efficienti, evidenziando come solo attraverso questa sinergia sia possibile raggiungere obiettivi comuni e assicurare soluzioni



efficaci e sostenibili nel tempo. La tavola rotonda del pomeriggio ha consentito di porre l'attenzione sull'importanza della formazione dei lavoratori e di analizzare alcuni casi studio che hanno coinvolto la platea nella condivisione di esperienze, soluzioni organizzative e progettuali per la gestione dei magazzini. L'incontro, promosso in collaborazione con Confindustria Vicenza, è stato il sesto appuntamento di un'iniziativa che mira a sensibilizzare le aziende e i professionisti del settore sulla corretta gestione delle scaffalature e sugli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro.

Seminario di approfondimento con la Corte dei Conti



L'8 aprile 2025, presso la Direzione regionale Veneto, si è svolto un seminario organizzato in collaborazione con la Corte dei Conti per il Veneto, dedicato a temi di rilevante attualità. Rivolto ai dirigenti delle strutture territoriali, ai vicari, agli avvocati, ai coordinatori e ai responsabili di processo, l'incontro ha approfondito una serie di argomenti di particolare interesse, tra cui la riforma della funzione giurisdizionale della Corte dei Conti e profili centrali nella gestione e nell'istruttoria dei procedimenti di competenza della magistratura contabile, quali gli elementi soggettivi della responsabilità, la distinzione tra colpa grave e dolo e il danno erariale derivante da scelte discrezionali. L'incontro ha costituito un'importante opportunità di crescita e ha contribuito a rafforzare la cultura della responsabilità e della buona amministrazione, offrendo ai partecipanti spunti concreti per affrontare con maggiore consapevolezza, nel rispetto del quadro normativo vigente, la gestione delle risorse pubbliche.

Promozione della salute e sicurezza degli studenti durante i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)



Il 16 aprile 2025 si è svolto a Venezia il primo incontro operativo per dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Direzione regionale Veneto dell'Inail, dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale (Usr), con l'obiettivo di offrire agli studenti strumenti concreti per riconoscere e gestire con maggiore consapevolezza i rischi professionali che possono incontrare durante le esperienze in azienda. Durante l'incontro sono state definite le prime azioni operative da intraprendere, ponendo le basi per la realizzazione di una guida



operativa volta a facilitare l’inserimento degli studenti nelle aziende ospitanti e per la progettazione di attività formative e di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti, ma anche a tutte le figure coinvolte nei progetti PCTO: dirigenti scolastici, *tutor*, formatori, datori di lavoro, Rspp, Rls e *tutor* aziendali. L’obiettivo condiviso è stato quello di andare oltre il semplice adempimento normativo, diffondendo una vera e propria cultura della prevenzione che metta al centro la persona e il suo benessere, sia nei contesti scolastici sia in quelli lavorativi. L’incontro ha segnato l’avvio di un percorso partecipato, che ha visto scuola, imprese e istituzioni lavorare fianco a fianco per formare cittadini e lavoratori consapevoli, competenti e responsabili.

Il protocollo ha durata triennale e prevede il coinvolgimento dell’Università Ca’ Foscari e delle parti sociali, al fine di rafforzare ulteriormente la rete di collaborazione tra mondo dell’istruzione, lavoro e istituzioni.

Sicurezza e formazione in edilizia, a Verona oltre 560 studenti protagonisti alla Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro



Il 28 aprile 2025, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona, si è svolto l'evento conclusivo della 13^a edizione del Progetto triennale per la promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) della provincia di Verona.

Sono stati coinvolti oltre 560 studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti tecnici di Verona, Legnago, San Pietro in Cariano e San Bonifacio, che si sono sfidati in una serie di gare a tema cantiere, mettendo alla prova in modo ludico e interattivo le competenze acquisite durante l’anno. Il progetto, avviato nel 2012, costituisce una consolidata esperienza di collaborazione tra scuola, istituzioni ed enti impegnati nella prevenzione. Nel corso degli anni ha coinvolto circa 6.000 studenti, contribuendo a formare giovani più consapevoli dei rischi presenti nei cantieri e dell'importanza dell'adozione di comportamenti sicuri durante le attività lavorative. Il percorso formativo alterna momenti teorici in aula, incontri con esperti, laboratori tematici e visite nei cantieri, consentendo agli studenti di approfondire l'uso corretto delle attrezzature, dei dispositivi di protezione individuale e delle principali misure di prevenzione e protezione previste nel settore delle costruzioni.



L'iniziativa conferma il valore della sinergia tra Inail, sistema scolastico e parti sociali nella promozione della salute e sicurezza sul lavoro, contribuendo a rafforzare tra le nuove generazioni una cultura della prevenzione fondata sulla conoscenza, sulla responsabilità e sulla tutela della persona.

Cantiere aperto. Idee in comune per una (vera) sicurezza sul lavoro



Il 9 maggio 2025, presso il Centro Cardinal Urbani di Mestre, si è svolto l'incontro promosso dalle Acli provinciali di Venezia con l'obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione e promuovere pratiche concrete per la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Istituto ha illustrato l'andamento infortunistico e delle malattie professionali in Veneto, con particolare attenzione ai settori manifatturiero e turistico. L'iniziativa ha rappresentato l'occasione per confermare l'importanza del protocollo nazionale siglato tra Inail e patronati, volto a potenziare la collaborazione per una tutela più efficace e tempestiva dei lavoratori su tutto il territorio nazionale. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti di Confindustria Veneto Est e del Patronato Acli, che hanno riaffermato l'impegno nel promuovere una cultura della sicurezza diffusa e concreta, a fianco dei lavoratori e delle imprese.

Campus estivo multidisciplinare Cip-Inail 2025



Dal 28 al 31 maggio 2025 il Villaggio al mare Marzotto di Jesolo ha ospitato il *campus* estivo multidisciplinare promosso dal Comitato italiano paralimpico (Cip) in collaborazione con l'Inail Veneto. L'iniziativa, rivolta agli assistiti Inail della regione, è nata con l'intento di valorizzare la pratica sportiva come elemento centrale nel percorso di riabilitazione e benessere. Le giornate del *campus* sono state organizzate in sessioni pratiche che hanno permesso ai partecipanti di mettersi alla prova in diverse discipline sportive, seguiti da tecnici paralimpici specializzati. Tra le attività proposte vi sono stati tiro con l'arco, scherma, tennistavolo, freccette, para-karate, tiro a segno virtuale e taekwondo. La formula residenziale e lo spirito conviviale dell'evento hanno rappresentato un'importante occasione per favorire la nascita di legami tra i partecipanti, promuovendo il confronto, il sostegno reciproco e la creazione di una rete di relazioni essenziali nel percorso di riabilitazione e reinserimento sociale.

Padova, la sede Inail di nuovo tra i protagonisti di *Super walls* 2025

A Padova, dal 17 maggio al 1° giugno 2025, in occasione della quarta edizione di *Super Walls*, il festival biennale di *street art*, sulle facciate della sede Inail di via Nancy sono stati realizzati due nuovi murales, caratterizzati da forza espressiva e intensità simbolica. Dopo la prima opera "*Dancing with my eyes closed*", realizzata per l'edizione del 2023, Judith de Leeuw, JDL, è tornata a dipingere per l'Istituto con il murale "*No title*", mentre Giulio Masieri ha realizzato l'opera "*Safety First Daydream*".

JDL ha affrontato il tema del superamento del limite, della rinascita interiore e della dignità umana, nonostante la fragilità. Nel murale sono state rappresentate due figure femminili: una vestita di bianco, legata, con il corpo abbandonato, vulnerabile e al tempo stesso protesa verso una dimensione spirituale; l'altra con due ali d'angelo, simbolo di libertà, sostegno e forza interiore, nell'atto di sollevarla e sostenerla. La condizione di costrizione fisica è stata richiamata dalle corde alle caviglie, che legano entrambe le figure ma sembrano sciogliersi nell'azione di sollevamento, suggerendo una possibilità di elevazione nonostante la prigionia del corpo. In questo contesto, le ali hanno simboleggiato il ruolo dell'Inail, che assiste le vittime di infortunio e contribuisce al loro reinserimento sociale e lavorativo.



Distribuita su due facciate dell'edificio, ingresso e parcheggio, l'opera di Giulio Masieri ha affrontato il tema della sicurezza sul lavoro. Il protagonista è un elefante con protesi, ispirato alle creature surreali di Dalí, simbolo del peso della disabilità e della resistenza umana. Le stampelle meccaniche che lo sorreggono hanno alluso alla forza necessaria per sostenere le conseguenze fisiche e psicologiche di un infortunio. All'ingresso, un uomo in bilico su una scala dipinge la propria ombra, anticipando la possibilità dell'incidente, mentre sul lato parcheggio una famiglia di elefanti con protesi esce dall'Inail, rappresentando il ritorno alla vita dopo il trauma. Masieri ha realizzato l'opera con una tecnica pittorica particolare, utilizzando pigmenti come i maestri degli affreschi rinascimentali.



Sicurezza nei porti, siglato l'accordo attuativo per Venezia e Chioggia

L'8 luglio 2025 è stato firmato a Venezia l'accordo attuativo tra la Direzione regionale Veneto e l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale (AdSP MAS), nell'ambito del protocollo nazionale sottoscritto il 12 aprile 2023 tra l'Istituto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Assoporti, che ha definito obiettivi comuni per la promozione della salute e della sicurezza nei porti italiani.

Le finalità principali dell'accordo sono state il rafforzamento della cultura della prevenzione, la promozione di soluzioni tecnologiche innovative e il miglioramento degli standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro portuali. Attraverso la realizzazione di un modello di buone pratiche volto a rafforzare un sistema integrato di prevenzione, Venezia e Chioggia sono diventate un punto di riferimento per la promozione della sicurezza sul lavoro.

Al centro del progetto sono state previste attività di formazione e informazione rivolte alle imprese portuali e ai lavoratori, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infortuni e avviare un approccio sistemico e condiviso alla gestione della sicurezza. I professionisti dei Dipartimenti della Direzione centrale Ricerca Inail (Dit e Dimeila) hanno contribuito allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, orientate all'individuazione e alla gestione dei rischi negli ambienti portuali. Il progetto ha previsto inoltre il coinvolgimento di soggetti istituzionali, rappresentanze sindacali, associazioni di categoria e del Comitato di igiene e sicurezza del lavoro, con l'obiettivo di garantire una diffusione capillare delle buone pratiche.



La pena utile, una risorsa per la comunità



Il 17 settembre 2025 si è svolto presso l'Aula polifunzionale del Tribunale ordinario di Venezia l'incontro pubblico "La pena utile – Il lavoro di pubblica utilità come risorsa per la comunità". Al centro del dibattito è stata posta la possibilità, prevista dalla legge, che la pena alternativa alla detenzione diventi una risorsa vantaggiosa e costruttiva per l'intera collettività. L'appuntamento ha visto la partecipazione della magistratura, degli operatori sociali, delle istituzioni e dell'Inail, riuniti in un dialogo sul lavoro di



pubblica utilità come alternativa alla reclusione e come strumento concreto di reinserimento sociale e lavorativo per persone in situazioni di fragilità. Un approfondimento specifico è stato dedicato al Fondo Inail, istituito con la legge 208/2015, nato per garantire la copertura assicurativa obbligatoria di chi presta attività di pubblica utilità, e all'accordo siglato nel 2024 tra Inail Veneto e l'Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe).

Veneto, i consulenti del lavoro incontrano l'Inail



Il 19 settembre 2025 si è svolto a Rovigo l'incontro organizzato dal Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro in collaborazione con la Direzione regionale Veneto. L'evento formativo ha rappresentato un'importante occasione per approfondire gli aspetti tecnici e normativi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per favorire il dialogo con i professionisti del settore. Il confronto con i funzionari Inail ha fornito strumenti operativi utili per promuovere ambienti di lavoro sempre più sicuri e per una gestione efficace del rapporto assicurativo.

Per i consulenti del lavoro del territorio provinciale di Rovigo, l'incontro è stato anche un'opportunità di aggiornamento sugli obblighi assicurativi, sulle tariffe dei premi Inail e sugli adempimenti richiesti ai datori di lavoro. L'iniziativa ha previsto il riconoscimento di tre crediti formativi validi per la formazione continua obbligatoria dei consulenti del lavoro.

Festival per lo Sport Veneto



Il 21 settembre 2025 si è svolto il Festival per lo Sport Veneto, iniziativa promossa dal Coni regionale in collaborazione con la sede territoriale di Rovigo dell'Inail, il Comitato italiano paralimpico (Cip) di Rovigo e la Regione del Veneto.

L'iniziativa ha mirato a diffondere la cultura dello sport come strumento di benessere, inclusione e prevenzione, valorizzando il ruolo delle realtà sportive locali e delle organizzazioni impegnate nel sociale. Inail e Cip sono stati presenti con uno *stand* informativo, dove sono state illustrate le opportunità di



reinserimento sociale e lavorativo attraverso lo sport e le iniziative programmate nell'anno sociale 2025-2026.

Sono intervenuti anche alcuni infortunati sul lavoro, che hanno condiviso con la cittadinanza le proprie esperienze, portando testimonianze dirette sull'importanza di uno sport inclusivo e accessibile a tutti.

"SicurInsieme – La Sicurezza è tra le nostre mani": al via la seconda edizione del progetto per le scuole superiori della Marca Trevigiana

Dal 22 al 26 settembre 2025 il centro polifunzionale della Provincia di Treviso a Sant'Artemio ha ospitato una settimana di attività didattiche con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza tra i giovani. Al centro del progetto è stata proposta una formazione innovativa e partecipativa, che ha visto protagonisti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in una serie di laboratori esperienziali condotti da esperti e professionisti del settore.



I temi trattati hanno riguardato aspetti fondamentali per la sicurezza, tra cui gestione delle emergenze e rischio incendio, tecniche di primo soccorso, comunicazione efficace in situazioni critiche e *management* della sicurezza. Le attività hanno permesso ai partecipanti di acquisire competenze operative concrete, spendibili nel contesto scolastico e nel futuro ingresso nel mondo del lavoro. Gli studenti hanno potuto inoltre ottenere attestazioni utili per far parte delle squadre di sicurezza interne agli istituti scolastici. L'iniziativa è stata il risultato di una collaborazione tra enti e istituzioni del territorio ed è nata dall'accordo siglato il 12 settembre 2024 tra la Direzione territoriale di Treviso e Belluno dell'Inail, Confindustria Veneto Est, Provincia di Treviso, SiRVeSS, Ufficio scolastico territoriale di Treviso e Ulss 2 Marca Trevigiana. Il progetto è stato presentato presso la Sala Consiglio della Provincia di Treviso, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e degli enti coinvolti.

La sicurezza stradale nelle scuole

Il 1° ottobre 2025 la Direzione regionale Veneto, in collaborazione con l'associazione Accademia soccorso e comunicazione Aps, ha avviato "TD Italy – *Traffic Deadline*", un progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti degli istituti superiori delle province venete. L'obiettivo è stato quello di promuovere la consapevolezza sui rischi legati alla circolazione stradale, coinvolgendo i più giovani attraverso un linguaggio diretto ed esperienziale.



Il progetto ha proposto un'esperienza immersiva per riflettere sui pericoli della strada con un approccio comunicativo ed emotivo, attraverso l'utilizzo di strumenti audiovisivi finalizzati a favorire una riflessione profonda e personale sul tema della sicurezza stradale. Ogni evento ha avuto una durata di circa quattro ore, con una formazione focalizzata sui metodi di soccorso e prevenzione, a cura dell'associazione, con la partecipazione dei Vigili del fuoco e della Polizia stradale, e alcune testimonianze dirette dedicate al racconto di esperienze reali legate agli incidenti stradali.

Agli studenti è stato inoltre somministrato un questionario anonimo, all'inizio e al termine dell'incontro, per valutare l'efficacia formativa e l'impatto del progetto sul piano educativo e comportamentale.

18ª edizione del *Master Steps-Hse*



Il 3 ottobre 2025 si è svolta presso l'auditorium del *Campus* scientifico dell'Università Ca' Foscari di Venezia una giornata dedicata a formazione e opportunità professionali, durante la quale è stata presentata la nuova edizione del *master* universitario in Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza *Hse* (*Health, Safety, Environment*). L'iniziativa ha rappresentato un doppio appuntamento, con l'avvio della nuova edizione del *master* e la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti del ciclo formativo precedente, e un'occasione di confronto tra università, istituzioni, parti sociali e mondo del lavoro. Durante l'evento, la Direzione regionale Inail Veneto ha illustrato le principali attività dell'Istituto. In un contesto di vero e proprio *career day*, sono stati presentati i profili professionali per i quali Inail ha previsto un crescente



fabbisogno, con particolare riferimento a figure tecniche e specialistiche in linea con le nuove sfide della prevenzione, della salute sul lavoro e della sostenibilità. Anche per questa edizione, grazie al contributo di Inail Veneto, sono state messe a disposizione 12 borse di studio destinate a laureati occupati e non occupati interessati a operare nel campo della salute, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale. Il titolo rilasciato è riconosciuto e conforme alla norma UNI 11720:2018, che definisce i requisiti della figura professionale del *manager Hse*.

Webinar sul collocamento mirato e l'inclusione lavorativa



Il 15 ottobre 2025 la Direzione regionale Veneto dell'Inail e Veneto Lavoro hanno organizzato un *webinar* sul collocamento mirato, rivolto a tutti gli attori coinvolti nei processi di inclusione lavorativa. Durante l'incontro sono stati approfonditi gli "accomodamenti ragionevoli", adottati per assicurare pari opportunità e piena inclusione delle persone con disabilità senza gravare eccessivamente sui datori di lavoro. Sono stati illustrati casi concreti, strumenti pratici e modalità per richiedere e utilizzare gli incentivi economici resi disponibili dall'Istituto e dalla Regione Veneto. Sono state inoltre presentate le novità normative introdotte dal decreto legislativo n.62/2024, che ha aggiornato in modo significativo la disciplina del collocamento mirato, rafforzando gli strumenti a disposizione di lavoratori e aziende per favorire l'inserimento e la permanenza delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro



Innovazione, prevenzione e sensibilizzazione sono state le parole chiave al centro degli eventi della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2025 in Veneto. Coordinate dalla Direzione regionale Veneto, le iniziative hanno coinvolto dal 20 al 24 ottobre 2025 istituzioni, enti di ricerca, università e operatori di settore con l'obiettivo comune di rafforzare la cultura della prevenzione. La settimana è iniziata il 20 ottobre 2025 con un incontro pubblico presso la sala conferenze del Polo culturale della Biblioteca di Sedico, in provincia di Belluno, dedicato allo stress lavoro correlato e organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil. L'evento ha presentato i risultati di un'indagine svolta sul



territorio e ha proposto azioni e strategie di prevenzione basate sui risultati di una ricerca condotta dall'ateneo scaligero. Il secondo appuntamento, incentrato su ricerca e innovazione tecnologica Inail per la sicurezza nei porti, si è tenuto il 21 ottobre 2025 all'auditorium della Città metropolitana di Venezia-Mestre. Nel seminario, organizzato dalla Direzione regionale Veneto in collaborazione con il Dipartimento di innovazione tecnologica, sono state illustrate le attività di ricerca e prevenzione nei porti di Venezia e Chioggia. Sono stati analizzati, in particolare, i rischi specifici dell'ambiente portuale e le soluzioni digitali per la gestione delle attrezzature di lavoro. Il Palazzo della Regione Veneto a Venezia ha ospitato il 23 ottobre 2025 un corso di formazione con la partecipazione di esperti dell'amministrazione regionale, di Spisal, Inail, Inps, Arpav, Inl e delle associazioni datoriali e sindacali. L'evento ha offerto una panoramica sulle iniziative di prevenzione e ha promosso il confronto sulle prospettive future per un benessere lavorativo collettivo. Sono state presentate le iniziative dell'Istituto e il Piano della prevenzione 2025-2027.

A Verona, la giornata conclusiva del 24 ottobre 2025 è stata dedicata alla sensibilizzazione sulla violenza e sulle molestie nei luoghi di lavoro. L'iniziativa, che si è tenuta presso l'aula Cipolla del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università, ha coinvolto rappresentanti accademici ed esperti di istituzioni sanitarie. Per l'Inail sono intervenuti ricercatori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale. Al centro degli interventi sono stati posti dati, analisi e politiche di prevenzione, rischi psicosociali e strategie efficaci per promuovere ambienti di lavoro più sicuri e rispettosi.

"Lavorando Veneto 2025": il lavoro tra sicurezza, regolarità, inclusione e futuro



Il 31 ottobre 2025, presso il Centro congressi Padova Fiere, si è svolto il convegno "Lavorando Veneto 2025", che ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e confronto sulle trasformazioni del lavoro, con uno sguardo rivolto al futuro e alla costruzione di un mercato sempre più sicuro, regolare e inclusivo. La seconda edizione dell'evento, promosso dalla Consulta regionale dei presidenti degli Ordini dei consulenti del



lavoro del Veneto, ha proposto un articolato programma scandito da tavole rotonde e interventi istituzionali, con la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo politico, accademico e professionale. Durante i lavori sono intervenuti il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, il ministro per le Riforme istituzionali, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro. L'Inail ha partecipato alla tavola rotonda "Lavoro sicuro, lavoro regolare, lavoro nella legalità", dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle politiche di prevenzione e agli strumenti a supporto di imprese e professionisti per garantire un lavoro etico, regolare e orientato alla tutela delle persone. La moderazione è stata affidata ai giornalisti Andrea Bignami e Lavinia Spingardi di Sky TG24.

Occhio alla strada, in Veneto un ciclo di incontri sulla sicurezza stradale



Il 10 novembre 2025 il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Lonigo ha ospitato il primo incontro del progetto "Occhio alla strada", un'iniziativa promossa dalla Direzione regionale Veneto in collaborazione con l'Associazione accademia soccorso e comunicazione. Il progetto ha previsto un *tour* di dieci tappe nelle province del Veneto, tra novembre 2025 e maggio 2026. Gli incontri sono stati incentrati sui pericoli quotidiani che minacciano automobilisti e pedoni, con particolare attenzione alle distrazioni alla guida, ai rischi legati alla velocità e ai comportamenti da evitare per proteggere sé stessi e gli altri sulla strada. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare testimonianze di persone che hanno vissuto infortuni stradali e di riflettere sui temi della sicurezza stradale. Vigili del fuoco, Polizia stradale e operatori specializzati in soccorso e prevenzione hanno portato il proprio contributo all'incontro e hanno attivato discussioni durante le quali i ragazzi sono stati invitati a confrontarsi sulle proprie abitudini di guida e sulla responsabilità individuale. Per valutare l'efficacia dell'incontro e l'impatto formativo, agli studenti è stato somministrato un questionario anonimo sia all'inizio sia al termine dell'attività, al fine di misurare la



consapevolezza acquisita ed eventuali modifiche nelle convinzioni in tema di sicurezza stradale.

Ripartire dallo sport: inclusione, salute e benessere



Il 14 novembre 2025, presso la palestra della Polisportiva Terraglio di Mestre, si è svolto il seminario “Ripartiamo dallo sport: alimentazione e aspetto mentale nella persona con disabilità”, organizzato dal Comitato italiano paralimpico (Cip) e dalla Direzione regionale Veneto, con la partecipazione di Inps Veneto. L’incontro, rivolto ad assistenti sociali e operatori sociosanitari, ha proposto momenti formativi, testimonianze, confronti diretti e attività pratiche, con l’obiettivo di promuovere lo sport come strumento di benessere psicofisico, inclusione sociale e reinserimento delle persone con disabilità.

I partecipanti hanno assistito e preso parte a dimostrazioni pratiche di sport paralimpici, tra cui *wheelchair basketball*, *powerchair hockey* e para-karate. Le attività sono state condotte dagli atleti della Polisportiva Terraglio, che hanno trasformato l’aula formativa in un campo di esperienza, consentendo ai presenti di comprendere, anche concretamente, l’impatto positivo dello sport sulla qualità della vita. L’edizione ha rappresentato un ulteriore passo avanti nella collaborazione interistituzionale e ha confermato l’impegno condiviso di Cip, Inail e Inps del Veneto nel sostenere percorsi di inclusione attraverso lo sport, come previsto dal Piano quadriennale 2022-2025 per la promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro.

Scuole Geniali 2026, firmato l’accordo Inail Veneto e Ordine degli ingegneri



Il 19 novembre 2025, presso la Direzione regionale dell’Istituto, è stato sottoscritto l’accordo tra Inail Veneto e Ordine degli ingegneri della Provincia di Venezia, che ha dato avvio al progetto “Sicurezza Educazione Ingegneria – Scuole Geniali 2026”, un percorso innovativo dedicato alla promozione della cultura della prevenzione nelle scuole. L’iniziativa ha interessato sette scuole secondarie di primo grado dell’area metropolitana di Venezia, da selezionare attraverso un avviso pubblico, e ha previsto attività formative, creative e divulgative pensate per avvicinare studenti, famiglie e comunità ai temi della sicurezza,



attraverso un linguaggio accessibile, partecipato e orientato alla pratica. Nel corso dell'anno scolastico sono stati previsti due laboratori educativi guidati dagli ingegneri tutor, un TG Sicurezza in sette puntate prodotto dagli studenti, 14 pupazzi "amici della sicurezza", strumenti ludici e didattici pensati per facilitare la comunicazione dei rischi, una mostra finale con le opere realizzate dalle classi e un concorso dedicato a *videoclip* e poster tematici, valutati da giuria tecnica e voto popolare. L'evento conclusivo è stato programmato a Mestre il 28 aprile 2026, in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Il progetto ha confermato Venezia come laboratorio avanzato di buone pratiche e come modello condivisibile a livello nazionale.

Venezia, Inail incontra gli studenti di Ca' Foscari



Il 24 novembre 2025, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, si è svolto l'incontro tra la Direzione regionale Veneto e gli studenti del corso di Diritto del lavoro, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo Inail. Nel corso dell'appuntamento sono state illustrate la missione dell'Ente e le principali attività a tutela dei lavoratori e delle imprese. Particolare attenzione è stata dedicata anche alle attività di ricerca, riabilitazione e reinserimento lavorativo e sociale delle persone infortunate. L'appuntamento ha rappresentato un significativo momento di confronto e ha offerto l'occasione per approfondire le opportunità professionali che l'Inail mette a disposizione dei giovani laureati. L'iniziativa ha confermato la collaborazione tra Inail Veneto e l'Ateneo veneziano, una *partnership* consolidata nel tempo ed espressa in numerosi progetti congiunti, sviluppati attraverso attività formative, di ricerca e iniziative di orientamento.

Job&Orienta 2025



Dal 26 al 29 novembre 2025 si è svolto Job&Orienta, Salone nazionale e punto di riferimento per scuola, formazione e lavoro, con *focus* tematici di approfondimento sul settore educativo rivolti a genitori, insegnanti e studenti, in linea con le indicazioni comunitarie sulle competenze professionali. L'obiettivo è stato quello di evidenziare la necessità di nuovi modelli di orientamento per rispondere al meglio alle molteplici vocazioni economico-produttive del Paese,



valorizzandone tratti distintivi ed eccellenze, e per offrire ai giovani opportunità di lavoro e di realizzazione personale. La partecipazione dell’Inail ha consolidato le sinergie tra le istituzioni del sistema di *welfare* nazionale e gli organismi territoriali e ha consentito all’Istituto di promuovere servizi e prodotti editoriali, tra cui il Dossier scuola 2025, pubblicato in occasione del 22 novembre 2025, Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole. Il Dossier ha presentato i progetti realizzati dalle strutture centrali e territoriali dell’Istituto, i dati sull’andamento infortunistico di insegnanti e studenti e le iniziative per il rinnovo del patrimonio edilizio scolastico. A Job&Orienta 2025 l’Istituto è stato presente presso l’area espositiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, insieme a Inps, Ispettorato nazionale del lavoro, Inapp e Sviluppo lavoro Italia. Nello spazio condiviso sono stati programmati *focus* e approfondimenti su tematiche di sicurezza sociale e prevenzione e sui servizi istituzionali di tutela integrata dei lavoratori. Nelle giornate della manifestazione, la Direzione centrale prevenzione ha curato l’organizzazione di due *workshop*: il primo incentrato sugli approcci innovativi di salute e sicurezza tra realtà e multiverso, il secondo dedicato all’opinione degli studenti sulle nuove metodologie didattiche sperimentali di trasmissione delle nozioni di prevenzione, organizzato in collaborazione con la Direzione regionale Veneto e replicato nel corso della manifestazione. Sempre nell’ambito di Job&Orienta, il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell’Istituto è intervenuto nello spazio del Ministero dell’Istruzione e del Merito, dove il Laboratorio di sorveglianza sanitaria e promozione della salute del Dipartimento ha proposto attività dimostrative di manovre salvavita, in continuità con precedenti collaborazioni sviluppate per la campagna sul primo soccorso a scuola promossa dal Ministero “Mi stai a Cuore” e con programmi di studio condotti nell’ambito del Piano triennale della ricerca.



Esternalizzazioni, profili applicativi e prassi ispettive



Il 28 novembre 2025, a Montegrotto Terme, si è svolto un incontro di approfondimento dedicato alle esternalizzazioni e alle dinamiche del lavoro in *outsourcing*, analizzate nei loro aspetti giuridici, ispettivi e previdenziali. L'iniziativa, rivolta ai funzionari di vigilanza delle istituzioni, ai consulenti del lavoro, ai professionisti, alle imprese e agli operatori del settore, è stata promossa dall'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro in collaborazione con l'Associazione nazionale ispettori vigilanza e ha permesso di analizzare in modo approfondito il tema delle esternalizzazioni, fenomeno che coinvolge sempre più le imprese. Sono stati approfonditi la normativa vigente in materia di *outsourcing* e subappalto, le prassi ispettive adottate dagli enti preposti, gli effetti contributivi e previdenziali per lavoratori e aziende, il sistema sanzionatorio, gli strumenti operativi e le linee guida condivise da esperti del settore e rappresentanti istituzionali. Nel corso dell'incontro l'Istituto ha richiamato l'attenzione sul tema degli infortuni gravi e mortali connessi alle esternalizzazioni, sottolineando l'importanza di elaborare percorsi, anche affidati alla funzione di vigilanza, per individuare i cantieri o le aziende presso cui possono svilupparsi situazioni di rischio, così da poter intervenire prima che si traducano in eventi di pericolo e danno per la salute e l'integrità psicofisica dei lavoratori. È stata inoltre evidenziata la necessità di prestare particolare attenzione alle interferenze tra attività svolte da più aziende e di garantire la tutela dei lavoratori attraverso personale adeguatamente formato e interventi di prevenzione, considerando anche criticità specifiche, come quelle legate alla gestione dei lavoratori stranieri.

Donne, arte e inclusione: presentato a Belluno il calendario 2026



Il 3 dicembre 2025, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, la sede Inail di Belluno, in collaborazione con Anmil, ha presentato il progetto "Un anno per raccontare, interrogarsi, pensare: Calendario 2026 di donne con disabilità da lavoro". L'iniziativa ha posto al centro le storie, le voci e le opere artistiche di donne che hanno vissuto l'esperienza dell'infortunio sul lavoro.



Il calendario è nato come naturale prosecuzione delle attività espressive e dei laboratori promossi negli anni dalla sede di Belluno, che hanno coinvolto numerose persone in percorsi di scrittura autobiografica, raccolta di racconti e laboratori di pittura, e ha rappresentato un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni e associazioni per costruire una società più equa, accessibile e solidale. Il progetto 2026 ha raccolto racconti, dipinti e testimonianze che affermano la disabilità come valore da includere e valorizzare. Il calendario ha costituito uno strumento di sensibilizzazione e un veicolo per creare nuove reti sociali, rafforzare appartenenza e solidarietà e diffondere nella comunità una cultura dell'inclusione attraverso l'arte.

Verso le Paralimpiadi 2026: il Veneto per il "Progetto di Vita" e il 7° Gran Galà dello sport



Il 4 dicembre 2025, presso Forte Marghera a Mestre, si è svolto il convegno "Progetto di vita, ampliare la multidimensionalità: Università, mondo paralimpico ed ente pubblico strumenti sinergici a servizio della norma", promosso dal Cip Veneto in collaborazione con Inail e Inps. Il convegno del mattino e il 7° Gran Galà dello Sport paralimpico Veneto della sera hanno offerto uno spazio di approfondimento e celebrazione, guardando alle sfide e alle opportunità in vista delle Paralimpiadi di Cortina 2026. L'incontro ha visto la presenza di Inail, Inps e delle quattro Università venete e ha evidenziato l'importanza di un autentico lavoro di rete per dare attuazione al "Progetto di Vita" previsto dal decreto legislativo 62/2024. L'approccio multidimensionale alla disabilità ha aperto nuove prospettive anche per lo sport paralimpico, grazie alla collaborazione tra istituzioni, mondo accademico ed enti pubblici. La mattinata è stata arricchita da testimonianze di persone infortunate sul lavoro e con disabilità, che hanno portato esempi concreti di percorsi inclusivi e di sinergie interistituzionali, offrendo ai partecipanti stimoli e riflessioni sulle nuove sfide che la società è chiamata ad affrontare nel mondo della disabilità. Ai lavori del convegno sono intervenuti rappresentanti del Cip Veneto e nazionale, la ministra per la disabilità, Alessandra Locatelli, rappresentanti regionali di Inail e Inps e rappresentanti dei quattro Atenei del Veneto: Iuav, Università Ca' Foscari, Università di Padova e Università di Verona. La settima edizione del Gran Galà



dello Sport paralimpico Veneto ha inteso celebrare gli atleti, le società e i dirigenti che si sono distinti nel biennio 2023-2024, valorizzando il loro talento e impegno in vista delle Paralimpiadi di Cortina 2026, che vedranno il 70% delle gare paralimpiche sulle montagne venete, e sottolineando il ruolo dello sport come strumento di inclusione, recupero e riabilitazione.

A Venezia un incontro informativo tra la Direzione regionale Inail e l'Ordine degli psicologi



Il 4 dicembre 2025 si è svolto un incontro tra Inail Veneto e Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Veneto, per illustrare la convenzione sottoscritta a livello nazionale e finalizzata a garantire supporto psicologico e psicoterapeutico alle persone colpite da infortuni sul lavoro o malattie professionali, oltre che ai loro familiari. La collaborazione tra la Direzione regionale Inail Veneto e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Veneto ha portato alla definizione di un modello operativo condiviso, pensato per assicurare interventi psicologici tempestivi e di qualità agli assistiti. Durante il *webinar* sono stati approfonditi i processi di presa in carico e il ruolo dell'équipe multidisciplinare Inail nella gestione dei percorsi di supporto psicologico.

Nell'incontro *online* è stato illustrato il flusso di lavoro volto a favorire il reinserimento sociale e lavorativo degli assistiti. Gli interventi si sono inseriti nell'ambito delle attività disciplinate dall'Inail al capo IV del "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione e funzionali al sostegno dell'integrità psicofisica di ciascun individuo interessato da evento lesivo di origine lavorativa".



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2022, 2023 e 2024.

Nella tabella 5.3 sono esposti il numero delle ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione e i minori importi pagati

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2026

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2025

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

Anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio.

Anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

Autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail.

Caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

Classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

"menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];

"menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];

"menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];

"menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];

"macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];

"macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

Comunicazione di infortunio – è l'adempimento con cui tutti i datori di lavoro, compresi quelli privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, e i loro intermediari comunicano all'Inail, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. L'obbligo, in vigore dal 12 ottobre 2017, deve essere assolto entro 48 ore dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico. Per gli infortuni con assenza superiore a tre giorni permane l'obbligo di denuncia di infortunio ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; in tali casi, l'obbligo di comunicazione si considera assolto con la denuncia di infortunio prevista dal medesimo articolo.

Danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento.

Definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera prevalente la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato.

Comunicazione di infortunio – è l'adempimento con cui tutti i datori di lavoro, compresi quelli privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, e i loro intermediari comunicano all'Inail, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. L'obbligo, in vigore dal 12 ottobre 2017, deve essere assolto entro 48 ore dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico. Per gli infortuni con assenza superiore a tre giorni permane l'obbligo di denuncia di infortunio ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; in tali casi, l'obbligo di comunicazione si considera assolto con la denuncia di infortunio prevista dal medesimo articolo.

Denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro tre giorni, escluso quello dell'evento, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve trasmettere la denuncia entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico; in caso di infortunio mortale o con pericolo di morte, deve segnalare l'evento entro ventiquattro ore. Per gli infortuni con prognosi di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, resta distinto



l'obbligo di comunicazione ai fini statistici e informativi; per quelli superiori a tre giorni, tale obbligo si considera assolto con la denuncia/comunicazione di infortunio.

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psicofisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

Esito mortale – infortunio sul lavoro o malattia professionale riconosciuto come causa (o concausa) di morte.

Franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni.

Genere – sesso biologico del lavoratore.

Gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

Giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

Giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti.

Grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

In istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

In itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

In occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro.

Indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6% e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale; per postumi dal 16% al 100% è erogato l'indennizzo in rendita, comprensivo anche di una quota riferita alle conseguenze patrimoniali della menomazione.

Infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore – in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto.

Malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può



essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").

Malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegato al Testo unico (D.P.R. n. 1124/1965; articolo 10 del D.Lgs. n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia (cd. "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale.

Massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione = retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta).

Menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione).

Modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

Oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione).

Posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

Premio assicurativo – costo dell'assicurazione a carico del datore di lavoro, dell'artigiano o del lavoratore autonomo dell'agricoltura. Il sistema introdotto dal decreto legislativo 38/2000 ha distinto le attività in quattro gestioni separate, con l'applicazione di tariffe distinte e specifici tassi di premio determinati in misura corrispondente al rischio medio nazionale delle lavorazioni comprese in ogni tariffa (industria; artigianato; terziario; altre attività di diversa natura). Il premio da corrispondere si distingue in ordinario (art. 41 D.P.R. n. 1124/1965) e speciale (art. 42 D.P.R. n. 1124/1965).

Premio omesso accertato – importo del premio non versato, accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

Premio ordinario – determinato dall'ammontare delle retribuzioni, effettive o convenzionali corrisposte durante il periodo assicurativo, e dal tasso del premio.

Premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro.

Prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale.

Rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti.

Rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

Rateazione – a) facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione, in quattro rate trimestrali di pari importo ai sensi dell'art. 44, comma 3, del D.P.R. n. 1124/1965 e dell'art. 55, comma 5, della legge n. 144/1999 (rateazione in autoliquidazione); b) facoltà di effettuare il pagamento dei premi e accessori non iscritti a ruolo in rate mensili consecutive, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata, soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto (rateazione ordinaria). In base a quanto disposto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2025, in caso di dichiarata temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, possono essere concesse fino a un massimo di trentasei rate mensili per importi fino a 500.000 euro e fino a un massimo di sessanta rate mensili per importi superiori a 500.000 euro (Circolare Inail 8 maggio 2026, n. 19).

Studenti – a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026, le attività di insegnamento e apprendimento svolte nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore rientrano stabilmente tra le attività protette previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. L'estensione della tutela, già prevista per gli anni scolastici e accademici 2023/2024 e 2024/2025, è divenuta strutturale a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Con riferimento ai percorsi di formazione scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi



agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro (Circolare Inail 9 gennaio 2026, n. 1).

Tariffa – strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni.

Tasso di premio – valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi.

Tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del D.P.R. n. 1124/1965). In ottemperanza alla legge n. 493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del D.P.R. n. 1124/1965.

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013

